

# Videosorveglianza e intelligenza artificiale a prova di privacy

## Innovazione

### Dubbi sulla legittimità dell'uso di telecamere con riconoscimento facciale

**Carlo Pikler**

Impatta nella vita condominiale e sulla privacy in condominio il Ddl sull'intelligenza artificiale (AI), approvato dal Consiglio dei ministri il 23 aprile.

Nel contesto condominiale, due importanti applicazioni dell'AI devono considerarsi la videosorveglianza con sistemi avanzati e le analisi predittive per la gestione energetica. La videosorveglianza utilizza l'AI per funzionalità come il riconoscimento facciale e il rilevamento di comportamenti sospetti. Si tratta di tecnologie che pongono serie preoccupazioni sulla privacy. Il riconoscimento facciale, per esempio, può identificare individui senza il loro consenso, violando l'articolo 9 del Gdpr, che regola il trattamento di categorie particolari di dati personali. Le analisi predittive per la gestione energetica, effettuate mediante sistemi di AI, permettono invece di ottimizzare il consumo di energia prevedendo i fabbisogni e suggerendo miglioramenti per l'efficienza. Questo approccio può portare a risparmi significativi sui costi ma richiede la raccolta di dati sui consumi energetici dei singoli appartamenti, che possono rivelare infor-

mazioni sensibili sugli stili di vita dei residenti. È cruciale garantire che la raccolta e la gestione di questi dati siano conformi agli articoli 5 e 6 del Gdpr. Spetta agli amministratori di condominio valutare se l'uso dell'AI rientri nelle categorie di rischio specificate dall'AI Act europeo e, in caso affermativo, effettuare una apposita valutazione del rischio (Dpia) come richiesto dall'articolo 35 del Gdpr.

Un aspetto cruciale è il principio di minimizzazione dei dati, sancito dall'articolo 5 del Gdpr. Per la videosorveglianza, le telecamere devono essere configurate per catturare solo le aree strettamente necessarie, la qualità delle immagini deve essere limitata per garantire che i dettagli personali non necessari non siano visibili, le registrazioni devono essere conservate generalmente non oltre sette+ giorni, salvo necessità specifiche come indagini su incidenti.

Per quanto riguarda le analisi predittive, è invece essenziale che i dati raccolti siano limitati ai parametri strettamente necessari per l'ottimizzazione energetica. È importante limitare la condivisione dei dati solo con fornitori di servizi energetici necessari per l'analisi predittiva, garantendo che questi fornitori siano conformi al Gdpr e che i dati siano utilizzati esclusivamente per gli scopi dichiarati. La trasparenza è essenziale; è importante fornire ai residenti informative chiare e dettagliate sulle modalità e finalità del trattamento dei loro dati personali, comprese le tecnologie AI usate.